

## Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS): creazione e contributo del bilancio dell'UE

I negoziatori del Parlamento europeo (PE) e del Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulle norme che istituiscono e disciplinano il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Proposto dalla Commissione come parte del "piano Juncker" e sostenuto da una garanzia a carico del bilancio dell'UE, il FEIS avrà lo scopo di favorire la creazione di occupazione e la crescita in tutta l'UE, attivando investimenti per un valore stimato di 315 miliardi di EUR in tre anni. Affinché il FEIS divenga operativo, il testo concordato deve ora essere adottato dal PE, che lo esaminerà in Aula il 24 giugno, e dal Consiglio.

### FEIS, un elemento importante del piano di investimenti per l'Europa

Lo scorso anno, nel presentare al PE i suoi [orientamenti politici](#) per la nuova Commissione, Jean-Claude Juncker si è impegnato, quale sua prima priorità, a rafforzare la competitività in Europa e incoraggiare gli investimenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro. Nel novembre 2014 la Commissione ha presentato un [piano di investimenti per l'Europa](#) (noto anche come "piano Juncker") per affrontare [la riduzione dei livelli di investimento](#), di cui l'UE risente dall'inizio della crisi e che sta frenando la creazione di posti di lavoro e la crescita a lungo termine sul suo territorio. Secondo la Commissione, nonostante il sistema disponga ora di ampia liquidità finanziaria, questa non sta raggiungendo l'economia reale in modo sufficientemente efficace. Per colmare tale lacuna, la strategia prevede, come importante componente, la creazione entro la metà del 2015 di un **Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)**, che dovrebbe favorire ulteriori investimenti pubblici e privati in progetti strategici e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le imprese con un massimo di 3 000 dipendenti. La Commissione ha individuato nella [Banca europea per gli investimenti \(BEI\)](#) il suo partner strategico per attuare la strategia, prevedendo l'integrazione del FEIS nel gruppo BEI. Stando alle stime della Commissione, il piano di investimenti nel suo complesso potrebbe consentire di creare fino a **1,3 milioni di nuovi posti di lavoro** in tre anni.

### Proposta di regolamento relativo al FEIS

#### Proposta legislativa

Nel gennaio 2015 la Commissione europea ha presentato al PE e al Consiglio la [proposta di regolamento](#) per istituire il FEIS (nell'ambito della procedura legislativa ordinaria). La dotazione finanziaria iniziale del FEIS ammonterebbe a **21 miliardi di EUR**, suddivisi in una **garanzia** di 16 miliardi di EUR, istituita nell'ambito del **bilancio dell'UE**, e un contributo di 5 miliardi di EUR proveniente dalle **risorse proprie della BEI**. L'idea è di massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche affrontando le lacune del mercato e mobilitando gli investimenti privati in progetti strategici attraverso una serie di strumenti finanziari (quali prestiti, garanzie, strumenti di supporto al credito e prodotti di tipo azionario) offerti dal gruppo BEI. La Commissione stima che in tre anni la sola dotazione iniziale del FEIS (che potrebbe aumentare con i contributi di altri investitori pubblici e privati) innescherebbe investimenti complessivi per un valore pari ad almeno **315 miliardi di EUR**. Tale importo corrisponde circa al doppio del bilancio annuale dell'UE, cui il FEIS dovrebbe fungere da complemento.

#### Contributo proposto a carico del bilancio dell'UE

Il regolamento istituirebbe una garanzia di 16 miliardi di EUR nel quadro del bilancio dell'UE e il relativo **Fondo di garanzia**, che [la copre al 50%](#) mediante risorse UE per agevolare il pagamento ordinato di eventuali attivazioni della garanzia da parte della BEI. Ciò significa che, secondo la proposta, la dotazione del fondo di

garanzia richiederebbe **8 miliardi di EUR in stanziamenti di impegno**, finanziati gradualmente nel corso del periodo 2015-18. La Commissione propone di far provenire tali risorse dal Meccanismo per collegare l'Europa o MCE (3,3 miliardi di EUR), da Orizzonte 2020 (2,7 miliardi di EUR) e da margini non assegnati del Quadro finanziario pluriennale dell'UE (2 miliardi di EUR). In modo simile, gli **stanziamenti di pagamento** provenienti dal bilancio dell'UE sarebbero finanziati gradualmente nel periodo 2016-20. In pratica, tali risorse sarebbero destinate al Fondo di garanzia, ma utilizzate solo in caso di attivazione della garanzia da parte della BEI, fornendo così uno scudo per l'esecuzione ordinata del bilancio UE.

*Governance del FEIS e creazione di un unico polo europeo di consulenza per il finanziamento di progetti*

Secondo la proposta, un **comitato direttivo** sarebbe incaricato di decidere l'indirizzo strategico e l'allocatione strategica delle attività del FEIS, nonché le sue politiche operative. Un **comitato per gli investimenti**, responsabile dinanzi al comitato direttivo, valuterebbe i potenziali progetti per decidere se possano beneficiare del sostegno del FEIS, indipendentemente dalla loro localizzazione geografica. I progetti ammissibili potrebbero provenire da un'ampia gamma di settori strategici. Sarebbe inoltre istituito in seno alla BEI, sulla base di competenze esistenti, un **Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH)**, che fungerebbe da polo unico di consulenza tecnica sul finanziamento di progetti all'interno dell'Unione, fornendo assistenza nell'individuazione, preparazione e sviluppo di progetti di investimento.

## Accordo politico sul regolamento FEIS

Le istituzioni dell'UE hanno collaborato attivamente affinché le norme relative al FEIS entrino in vigore, come previsto, entro la metà del 2015. Nel dicembre 2014 il Consiglio europeo ha [approvato](#) il piano di investimenti. Il Parlamento e il Consiglio hanno portato avanti intensi negoziati a livello di trilatero sul regolamento FEIS, ai quali la Commissione ha partecipato come intermediario. I rispettivi punti di vista si sono basati, da un lato, sulla [relazione](#) (relatori: José Manuel Fernandes, PPE, Portogallo, e Udo Bullmann, S&D, Germania) elaborata congiuntamente dalla commissione per i bilanci (BUDG) e dalla commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento e, dall'altro, sulla [posizione negoziale](#) del Consiglio.

Il 28 maggio 2015 i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno [raggiunto](#) un accordo politico sul regolamento FEIS. Per quanto riguarda il **finanziamento del fondo di garanzia del FEIS**, l'accordo aumenta di 1 miliardo di EUR il contributo dei margini non assegnati del bilancio UE, portandolo a 3 miliardi di EUR, e riduce di conseguenza i trasferimenti dalla componente "trasporti" dell'MCE (a 2,8 miliardi di EUR) e dal programma Orizzonte 2020 per la ricerca (a 2,2 miliardi di EUR). I negoziatori del PE hanno già dichiarato che il Parlamento cercherà nei prossimi anni di ridurre ulteriormente i tagli a entrambi i programmi attraverso la procedura annuale di bilancio.

In aggiunta, il testo di compromesso **ha potenziato le norme sulla governance, il funzionamento e responsabilità democratica del FEIS**. Ad esempio, esso prevede che la nomina del direttore generale e del vice direttore generale del comitato per gli investimenti del FEIS sia approvata dal Parlamento in seguito ad audizioni (articolo 7, paragrafo 6). Gli obiettivi generali del FEIS comprendono ora gli obiettivi di Orizzonte 2020 e del Meccanismo per collegare l'Europa, onde rafforzare il contributo del Fondo all'ottenimento di risultati nei settori strategici contemplati dai due programmi che contribuiscono al finanziamento del fondo di garanzia del FEIS (articolo 9, paragrafo 2). I negoziatori hanno stabilito i criteri di ammissibilità per il sostegno del FEIS, che comprendono la coerenza con le politiche dell'UE e la creazione di posti di lavoro di qualità (articolo 6). Il comitato per gli investimenti del FEIS sarà tenuto a fornire una valutazione indipendente e trasparente del possibile impiego della garanzia dell'Unione, utilizzando un quadro di valutazione composto di indicatori, che la Commissione ha il potere di adottare mediante atti delegati (articolo 7, paragrafo 14). I servizi dell'EIAH per le piccole e medie imprese avranno un prezzo massimo pari a un terzo del costo dell'assistenza tecnica ricevuta, mentre saranno a titolo gratuito per i promotori di progetti pubblici (articolo 14, paragrafo 4). La Commissione collaborerà con la BEI per creare un portale dei progetti di investimento europei, al fine di garantire la trasparenza e la visibilità dei progetti di investimento attuali e futuri (articolo 15). Gli obblighi di informazione, rendiconto e valutazione (articoli da 16 a 18) in capo alla Commissione e alla BEI sono stati esposti in modo più dettagliato. In particolare, prima della scadenza del periodo di investimento triennale, la Commissione è tenuta a presentare una valutazione indipendente del FEIS al Parlamento e al Consiglio e a proporre, sulla base di tale valutazione, una prosecuzione del regime (se necessario, modificando il regolamento per rimediare alle carenze rilevate) o la sua conclusione (articolo 18, paragrafi da 6 a 8).

Affinché il FEIS divenga operativo, il testo concordato deve ora essere approvato dal PE, che [lo esaminerà](#) in Aula il 24 giugno, e adottato dal Consiglio. Nel frattempo sette Stati membri dell'UE (Germania, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Polonia e Slovacchia) hanno già [dichiarato](#) che forniranno un contributo al FEIS.

### **Modifica del bilancio 2015 dell'UE**

Se il testo concordato verrà approvato, sarà necessario tradurre l'incidenza finanziaria nel bilancio 2015 dell'UE con il [progetto di bilancio rettificativo \(PBR\) n. 1/2015](#) (relatore: Eider Gardiazabal Rubial, S&D, Spagna), il cui esame è attualmente previsto per la tornata di luglio del Parlamento. L'incidenza globale del PBR n. 1/2015 è neutra per il **bilancio 2015 dell'UE** per quanto concerne le spese e le entrate. Le principali modifiche proposte includono: 1) la creazione di **tre nuovi articoli di bilancio** relativi al FEIS; 2) la **dotazione del fondo di garanzia del FEIS per il 2015**, mediante la riassegnazione di **1,35 miliardi di EUR** in stanziamenti di impegno; e 3) l'erogazione dei **contributi UE per il 2015 per il finanziamento dell'EIAH**, mediante la riassegnazione di **10 milioni di EUR** in stanziamenti di impegno e di pagamento.